



COMUNE DI CERVESINA

Provincia di Pavia

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Predisposta dall'Autorità competente per la VAS
ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE

Come previsto dall'art. 9, comma 1 della Direttiva 2001/42/CE, la presente Dichiarazione di sintesi illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano di Governo del Territorio e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni.

1 INTRODUZIONE

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) rappresenta il nuovo strumento di pianificazione comunale, introdotto dalla Legge Regionale 12/2005, che sostituisce il tradizionale Piano Regolatore Generale (PRG).

2 CONTRIBUTO DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ALLA DEFINIZIONE DEL PIANO

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è una procedura introdotta dalla Direttiva Comunitaria n. 42 del 2001 allo scopo di consentire la valutazione degli effetti sull'ambiente generati dall'attuazione di piani e programmi e prefigura un "processo sistematico inteso a valutare le conseguenze sulla qualità dell'ambiente delle azioni proposte – piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale".

2.1 Il percorso di valutazione del Piano di Governo del Territorio PGT

Il processo di Valutazione Ambientale condotto nel percorso di elaborazione del PGT ha preso avvio nel 2009 e si è caratterizzato per una costante e proficua interazione con l'autorità preposta alla programmazione e definizione del piano. Tale connotazione ha consentito di disporre *in progress* della documentazione di lavoro predisposta e di contribuire allo sviluppo dei contenuti via via consolidati, sia in merito alla definizione e articolazione degli Obiettivi di programma e relative azioni, sia rispetto alle analisi ambientali effettuate per valutare lo stato attuale dell'ambiente.

Si riporta di seguito il percorso metodologico seguito, con riferimento alle fasi di programmazione pertinenti e con evidenza dei passaggi più significativi oltre alla relativa tempistica.

FASE DI PROGRAMMAZIONE	FASE DELLA VAS	TEMPI
Elaborazione orientamenti e documenti preliminari	Scoping: - definizione dell'ambito di influenza e della portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale; - elaborazione del documento di scoping.	Avvio nel Aprile 2010
Avvio del confronto I° Conferenza VAS		16 giugno 2010
Definizione degli scenari di riferimento e degli obiettivi specifici	Stima degli effetti ambientali, confronto e selezione delle alternative, analisi di coerenza interna ed esterna.	2010/2011
Redazione della proposta di Piano	Proposta di Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e relativo Studio di Incidenza	
II° Conferenza VAS: presentazione della proposta di piano		26 settembre 2011
	- Analisi delle osservazioni e controdeduzioni; - Eventuale revisione del Rapporto Ambientale e del DdP	Avvio in seguito alla II° Conferenza VAS
Adozione del Piano da parte del Consiglio comunale	PGT	Da definire
	Rapporto Ambientale	
	Dichiarazione di Sintesi	
Deposito/Pubblicazione/invio alla Provincia		Da definire
Controdeduzione alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità		Da definire
Verifica di compatibilità della Provincia		Da definire
Parere motivato finale		Da definire
Approvazione (ai sensi del comma 7 – art. 13 L.r. 12/2005)		Da definire
Attuazione e monitoraggio	Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica	Da definire

Come evidenziato in precedenza, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica è stata articolata in fasi temporali ben definite, a ognuna delle quali è stata associata una fase di consultazione con il pubblico e con le autorità aventi competenze ambientali.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica con la relativa progressiva pubblicazione sul sito del Comune¹ di tutto il materiale relativo all'elaborazione del Piano ha consentito di:

- integrare alcune misure del Piano in seguito ai diversi incontri fatti;
- modulare l'analisi ambientale e gli indicatori proposti per il monitoraggio;
- dettagliare linee di intervento e criteri di valutazione volti a mitigare eventuali criticità presenti sul territorio.

Si rileva che la scelta di prevedere tre conferenze VAS ha rappresentato un importante spunto cognitivo e partecipativo per i diversi soggetti direttamente e indirettamente interessati in quanto: nella seconda conferenza si è proceduto all'esposizione delle scelte programmatiche individuate nel PGT oltre alle risultanze emerse nel Rapporto Ambientale. Tale condotta ha permesso di offrire un quadro cognitivo di quanto prodotto e, solo in seguito, avanzare delle osservazioni di merito a cui si è proceduto a dare relative risposte e controdeduzioni.

La Valutazione Ambientale ha consentito di:

- definire le caratteristiche e le eventuali criticità del territorio comunale e delle aree ad esso immediatamente confinanti;
- verificare la coerenza del Piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale (coerenza verticale – orizzontale);
- individuare i potenziali effetti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano.
-

2.2 Soggetti coinvolti

Come previsto dalla normativa di riferimento, sono state individuate due categorie di soggetti di riferimento:

- Soggetti competenti in materia ambientale – categoria rappresentata, in prevalenza, da strutture pubbliche competenti in materia ambientale date le particolari competenze nei vari settori che, direttamente o indirettamente, possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del PGT. Il coinvolgimento di questi soggetti, anche dal punto di vista tecnico, ha permesso di codificare delle linee di indirizzo che fossero in continuità con quanto già legiferato;
- Portatori di interesse – categoria rappresentata, in prevalenza, da una o più persone fisiche e loro associazioni, organizzazioni o gruppi. Il coinvolgimento di questi portatori di interesse ha permesso di delineare gli scenari di intervento, anche in situazioni puntuali, oltre a poter disporre di un miglior dettaglio in merito alle possibili criticità che insistono sul territorio provinciale.

I diversi soggetti coinvolti nel processo di definizione del PGT sono stati invitati alle due conferenze VAS.

Di seguito viene riportato quanto è stato presentato nell'ambito delle due conferenze:

¹ <http://www.comune.cervesina.pv.it/>

I° Conferenza VAS	Percorso metodologico VAS (documento di scoping)
	Stato di fatto del territorio comunale
	Prima indicazione in ordine alle linee di sviluppo territoriale prevedibili
II° Conferenza VAS	Proposta di Piano con illustrazione delle scelte di sviluppo territoriale individuate
	Rapporto Ambientale
	Sintesi non Tecnica

2.3 Caratteristiche e criticità del territorio interessato dal PGT

L'analisi condotta rispetto alle principali tematiche ambientali ha permesso di individuare eventuali criticità in essere come:

- Attività agricole monoculturali, prevalentemente di tipo intensivo: banalizzazione del paesaggio rurale
- Mortalità della popolazione maggiore rispetto al numero di nati
- Flessione nel settore delle attività manifatturiere
- Sistema infrastrutturale semplice con strade a carattere vicinale
- Qualità delle acque sotterranee bassa
- Impoverimento ecosistema locale
- Zone con alta classificazione acustica (presenza di cave) in vicinanza della frazione di San Gaudenzio.

Tra i fattori di rilevante importanza in quanto elementi di valorizzazione e/o potenziale spunti di crescita del territorio, invece, vi sono:

- Consolidata vocazione agricola del territorio
- Buoni collegamenti con le città di Milano, Piacenza, Torino, Milano grazie alle autostrade limitrofe A21, A7.
- Presenza dei corsi d'acqua Po e Staffora che costituiscono l'elemento naturali forme principale del terreno comunale
- Produzione CH4 e NH3 bassa nonostante le pratiche agricole.
- Corridoio ecologico rappresentato intorno al Torrente Staffora.
- Incrementare la dotazione di strutture e servizi per i cittadini
- Incremento della popolazione
- Ampliamento dei percorsi ciclopedonali
- Crescita del settore Sanità/Servizi sociali
- Ampliamento strade di collegamento
- Incremento delle possibilità di raccolta differenziata.

2.4 Obiettivi del Piano ed obiettivi ambientali

La Valutazione ha evidenziato come il PGT assume tra le priorità uno sviluppo coordinato e, quanto possibile, sostenibile al fine di offrire un quadro di insieme che possa rappresentare una realtà aggregata a consolidata.

In generale le azioni previste hanno la funzionalità di garantire uno sviluppo, in coerenza con le norme di tutela e gestione presi dagli strumenti di pianificazione sovra-comunali vigenti, come PTCP di Pavia e il PTR, oltre ai piani di gestione delle aree Natura 2000 previste sul territorio.

2.5 Il monitoraggio ambientale

Al fine di verificare e valutare l'insorgere di eventuali elementi di impatto sull'ambiente, nel Rapporto Ambientale, è stato definito un piano di monitoraggio che consentisse, attraverso l'adozione di indicatori dedicati, di monitorare i trend evolutivi in divenire.

La scelta di tali indicatori in parte è stata fatta rispetto alle generalizzate tematiche considerate nel PGT ma, soprattutto, in funzione delle realtà che caratterizzano il territorio comunale e quindi anche delle eventuali criticità segnalate.

In tal modo sarà possibile individuare l'insorgere di eventuali nuove problematiche, rispetto a quelle segnalate in precedenza, oltre a stimare come le diverse azioni possano rappresentare uno strumento efficace nella risoluzione delle stesse.

Si allega alla presente l'elenco delle osservazioni pervenute con le relative controdeduzioni.

L'Autorità procedente

ELENCO DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E RELATIVE CONTRODEDUZIONI

1. PREMESSA

Il presente elaborato ha la finalità di rispondere puntualmente alle osservazioni pervenute, sia per quanto attiene alla elaborazione del PGT sia per la procedura di VAS.

Le diverse osservazioni, in alcuni casi, sono riportate sinteticamente, al fine di darne una più agevole lettura, per completezza, in allegato al presente elaborato vengono riportate integralmente tutte le osservazioni pervenute.

Osservazione n.	1
Protocollo/data	2031 28/09/2011
Soggetto osservante	ARPA
Contenuto osservazione	
	<p>Si ritiene che nel RA avrebbe dovuto essere considerata la tematica aria</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. 2. Il quadro conoscitivo nel Rapporto Ambientale dovrebbe riportare il calcolo del bilancio idrico al fine di verificare l'idoneità dell'impianto acquedottistico 3. Dovrebbe essere redatto il piano dell'illuminazione 4. Dovrebbero essere effettuate delle valutazioni in merito alla dinamica di popolazione 5. L'affermazione "<i>si attiverà anche una fase di informazione/partecipazione del pubblico, attraverso consultazioni che si articolano in almeno due sedute</i>" non chiarisce se le consultazioni sono state realmente svolte 6. Si ritiene che uno sviluppo previsto di circa 1000 abitanti, attraverso l'adempimento delle prospettive definite nel PGT, appare una condizione eccessiva, infatti, visto anche il trend demografico relativamente stazionario, che il fabbisogno insediativo individuato non risponda agli obiettivi della L.r. 12/05 7. Il PRG evidenzia la previsione di realizzare un autodromo che, pur non essendo di competenza del Documento di piano, andrebbe quantomeno individuato e descritto nelle sue ricadute di natura ambientale 8. L'ambito ATP1 risulta localizzato in posizione isolata rispetto al centro abitato 9. Si segnala che l'ATP1, ATP 2 e l'ATP3 sono localizzati all'interno di un corridoio primario della rete ecologica 10. Sarebbe opportuno prevedere già delle forme di mitigazione e/o compensazione 11. L'ambito ATP2 si localizza in adiacenza di residenze da cui potrebbero derivare delle problematiche in quanto scarsamente compatibili 12. L'Ambito ATC1 confina con un sito sensibile, una casa di riposo per cui andranno previste particolari forme di tutela e salvaguardia 13. Si evidenzia che l'ambito ATT1 si trova nelle adiacenze di un ambito territoriale estrattivo previsto nel Piano CAVE 14. Si invita l'Amministrazione di Cervestina a collaborare nella redazione di un banca dati relativa alla mobilità dolce
Controdeduzioni	
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si ricorda che la tematica aria è stata trattata, anche in modo piuttosto approfondito, nel documento di scoping 2. Si concorda con l'osservazione, però si precisa che una tale valutazione è contemplata nel piano di monitoraggio, al fine, questo di valutare, in continuo quelle che possono essere le carenze impiantistiche nel divenire dell'applicazione del piano 3. Si concorda con l'osservazione e si ribadisce che tale piano verrà predisposto in seguito all'approvazione del PGT 4. Si osserva che tali valutazioni sono state espresse nel documento di scoping 5. Si concorda con l'osservazione precisando che le attività di coinvolgimento, sia del pubblico sia di operatori locali, sono state adempiute. In tal senso, pur concordando con l'errore effettuato, appare ininfluente andare a modificare il testo del RA rispetto a tale tematica 6. Se valutato in termini complessivi il dimensionamento può in effetti sembrare eccessivo e poco coerente con il trend demografico negli ultimi anni. Se si disaggrega il dato si osserva tuttavia che le previsioni del DdP in termini di nuovi ambiti/espansioni determinano 546 nuovi abitanti teorici (e non 1.000) ai quali si potrebbero aggiungere ulteriori 68 ab. per possibili incrementi connessi al raggiungimento di determinati obiettivi di qualità. Questo dato pur trovando scarsa giustificazione dal punto di vista delle dinamiche recenti, è da considerarsi in linea con le strategie che l'Amministrazione Comunale intende porre in essere con il PGT. La sostenibilità della previsione va inoltre valutata in un arco temporale di medio/lungo termine (10 anni), tenendo conto del fatto che, per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 ab., il PGT non ha termine di validità. Resta tuttavia sottinteso che la verifica quinquennale del DdP prevista dalla LR. costituirà l'occasione per monitorare lo stato di attuazione delle previsioni di piano e, se del caso, la "ritaratura" delle medesime.

	<ol style="list-style-type: none"> 7. Il progetto Autodromo e' un'iniziativa in corso (Piano attuativo in itinere) che il PGT recepisce evidenziandone la potenzialita' in termini di attrattiva e di indotto per il territorio. Per quanto concerne gli aspetti di natura ambientale ed i possibili impatti del progetto sul territorio (compresi quelli eventuali sulla viabilita'), si ricorda che l'intervento rientra fra le tipologie di opere per le quali e' prevista latate a Verifica di assogettabilita' alla VIA ai sensi delle vigenti norme Regionali 8. La scelta localizzativa dell'ATP1 e' volta ad evitare interferenze con il sistema urbano residenziale, nell'ottica piu' volte raccomandata da parte dell'ARPA.. La posizione e' inoltre strategica rispetto al sistema della viabilita' attuale e prevista. 9. Si concorda sulla osservazione localizzativa, di contro di evidenza, come rappresentato a pag 59 del RA che la maggior parte del territorio comunale rientra in questa fattispecie, pur non evidenziando, in ogni sua parte, un reale interesse dal punto di vista ambientale 10. Nel RA sono state individuate delle modalita' compensative e mitigative da attuare, pero' non si e' proceduto ad una declinazione puntuale in quanto si ritiene piu' opportuno effettuare tale valutazione in fase di presentazione dei PL. Si evidenzia in ogni caso che le Schede d'Ambito riportano lo schema delle mitigazioni minime da attuare. 11. Si osserva che l'ambito ATP2 si localizza in una porzione del paese caratterizzata sia da abitazioni sia da strutture artigianali e/o cascinali; lungo il confine sud, laddove l'ambito confina con lotti residenziali, sono previsti specifici interventi di mitigazione per ridurre le possibili interferenze fra le due distinte funzioni. Si evidenzia inoltre che la previsione riguarda attivita' artigianali quindi a ridotto impatto. 12. Si osserva che la distanza che intercorre tra il sito estrattivo e l'ambito appare tale da minimizzare possibili effetti incidenti, si rileva, inoltre, che l'ambito estrattivo, cosi' come previsto dal PPC, ha una durata limitata nel tempo, per cui il possibile di disagio potrebbe essere ricondotto silo ad una porzione di tempo piuttosto breve. 13. Si accoglie l'osservazione offrendo la propria disponibilita' fin da subito
Modifiche conseguenti alla documentazione di Piano	
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nessuna modifica 2. Nessuna modifica alla documentazione presentata 3. Nessuna modifica alla documentazione presentata 4. Nessuna modifica 5. Nessuna modifica 6. Nessuna modifica 7. Nessuna modifica 8. Nessuna modifica 9. Nessuna modifica, saranno approntate in fase di presentazione dei PL 10. Nessuna modifica; si specifica che, in fase di presentazione del PL, verranno espressamente richieste opere mitigative che possano sia ridurre sia stemperare eventuali impatti sia acustici sia paesaggistici 11. Nessuna modifica 12. Nessuna modifica 13. L'osservazione non contempla alcuna modifica alla documentazione presentata ma si configura come un invito a collaborare nell'ambito di un progetto

Osservazione n.	2
Protocollo/data	2031 28/09/2011
Soggetto osservante	Provincia di Pavia
Contenuto osservazione	
	1. Vengono precisati alcuni aspetti normativi sostanziali nella redazione, almeno dal punto di vista normativo, del PGT e dei documenti che ad esso devono essere allegati
Controdeduzioni	
	1. Si accolgono gli utili approfondimenti proposti
Modifiche conseguenti alla documentazione di Piano	
	1. Gli spunti conoscitivi e legislativi non hanno comportato una modifica nell'ambito della documentazione presentata

26/09/2011 10:05 +390382412291

ARPA LOMBARDIA PV

PAG 02/10

**Il Direttore**

**Al Sindaco del Comune di Cervesina
Autorità Procedente per la VAS del PGT
Piazza Caduti per la Patria, 1
27050 Cervesina PV**

**Al Responsabile del Servizio Tecnico
del Comune di Cervesina
Autorità Competente per la VAS del PGT
Piazza Caduti per la Patria, 1
27050 Cervesina PV**

ANTICIPATA VIA FAX**0383.375220**

Pavia, 23 settembre 2011

Prot. n. 127052**Class 3.1.3 pratica n. 237 anno 2010**

Oggetto: Trasmissione osservazioni di ARPA Lombardia relative al documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Cervesina (L.R. 12/2005 e s.m.i.).

In allegato si trasmettono le osservazioni al Documento di Piano ed al Rapporto Ambientale espresse dall'U.O. Attività Produttive e Controlli di questo Dipartimento relative alla procedura di VAS/PGT di cui all'oggetto.

Cordiali Saluti

**Il Direttore del Dipartimento
Dott.ssa Angela Alberici**

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte tel. 0382.412227 e-mail: a.fonte@arpalombardia.it

Funzionario Istruttore: L. Meigiovanni tel. 0382.412240 mail: lu.meigiovanni@arpalombardia.it

M. Guarnoni tel. 0382.412250 mail: m.guarnoni@arpalombardia.it

Via Nino Bixio 13, 27100 Pavia - tel. 0382.41221 fax 0382.412291 - www.arpalombardia.it/pavia



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175-ARPL

26/09/2011 10:05 +390382412291

ARPA LOMBARDIA PV

PAG 03/10



U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali

Pavia, 23 settembre 2011

Prot. n. 127052

Class 3.1.3 pratica n. 237 anno 2010

Oggetto: Osservazioni di ARPA Lombardia relative al documento di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Governo del Territorio del Comune di Cervesina (L.R. 12/2005 e s.m.i.).

A seguito dell'analisi della documentazione pubblicata sul sito web comunale e sul sito regionale SIVAS relativa alla VAS del PGT, richiamato quanto disposto dall'art 4 della L.R. 12/05, dalla Direttiva 2001/42/CE del 27/06/01, ARPA della Lombardia, in veste di "soggetto competente in materia ambientale" (Indirizzi Regionali per la valutazione ambientale di piani e programmi, D.C.R. n. VIII/0351 del 13 Marzo 2007 e d.g.r. n. IX/761 del 10 novembre 2010), formula le seguenti considerazioni in merito alla documentazione presentata.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale risulta approfondito e risponde a quanto richiesto dalla normativa vigente, tuttavia non vengono prese in considerazione alcune tematiche ambientali utili a descrivere lo stato attuale dell'ambiente e a porre in evidenza eventuali problematiche che insistono sul territorio comunale e che potrebbero peggiorare in fase di attuazione del Piano.

Ci si riferisce in particolare alle tematiche:

Aria

La descrizione della qualità dell'aria permette di rilevare eventuali situazioni critiche quali ad esempio il superamento dei limiti o la presenza di particolari fonti di emissioni).

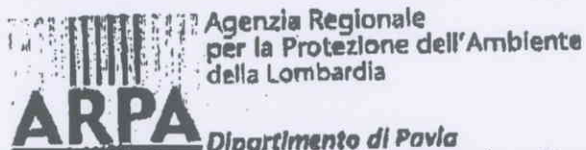
I principali riferimenti per la descrizione della qualità dell'aria del territorio comunale sono:

- La DGR n. 5290 del 2 agosto 2007, che ha definito, ai sensi dell'art. 2 della LR 24/2006, la suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati (zona critica A1; zone di risanamento A2 e C1; zone di mantenimento B e C2) al fine dell'attuazione delle misure per il

26/09/2011 10:05 +390382412291

ARPA LOMBARDIA PV

PAG 04/10



conseguimento degli obiettivi di qualità dell'aria; per ogni zona la Regione definisce i piani d'azione contenenti le misure da attuare nel breve periodo per ridurre il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie d'allarme e i piani o programmi per il raggiungimento dei valori limite entro i termini stabiliti.

- I dati forniti dalle centraline fisse della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, dislocate sul territorio in relazione a quanto previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. 351/1999; DM 60/2002; D.Lgs. 183/2004; D.Lgs. 152/2006 e s.m.l.; DGR 5290/2007); i dati della rete di monitoraggio sono disponibili sul sito internet di ARPA Lombardia (http://ita.arpalombardia.it/ITA/qaria/doc_DatiRete.asp).

- I dati forniti dalle campagne dei mezzi mobili, disponibili sul sito internet di ARPA Lombardia (http://ita.arpalombardia.it/ITA/qaria/doc_CampagneMezziMob.asp); a tal proposito si ricorda che ARPA Lombardia è disponibile ad effettuare campagne a pagamento su richiesta dei Comuni.

Qualora nel Comune di Cervesina non fossero presenti stazioni di rilevamento, possono essere utilizzati, oltre alle informazioni provenienti da altre fonti (inventari di emissioni, modelli matematici di dispersione, campagne temporanee con mezzi mobili), i dati delle altre stazioni presenti nella zona o agglomerato a cui il Comune appartiene.

In merito alla descrizione delle fonti di emissione in atmosfera nel territorio comunale si ricorda inoltre che tutti i dati necessari sono contenuti nel database regionale INEMAR, il quale è stato aggiornato al 2007, e che i dati sono disponibili sul relativo sito internet (<http://ita.arpalombardia.it/ITA/inemar/inemarhome.htm>).

Servizi Idrici

E' fondamentale che il Comune conduca, in accordo il gestore del servizio idrico integrato, un'analisi accurata dello stato dei servizi idrici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, al fine di individuare eventuali criticità, definire la fattibilità di determinate scelte di piano e gli eventuali interventi infrastrutturali necessari, anche alla luce delle pressioni prodotte dai nuovi sviluppi insediativi.

Per questo motivo il quadro conoscitivo delineato nel Rapporto Ambientale dovrebbe riportare il calcolo del bilancio idrico al fine di verificare l'idoneità dell'impianto acquedottistico, oltre che il dimensionamento dell'impianto di depurazione e della rete fognaria e la loro adeguatezza rispetto alla crescita di carico che deriverà dall'attuazione delle proposte di piano.

Inquinamento luminoso e Piano di Illuminazione

Il Piano di Illuminazione del territorio comunale, redatto secondo i criteri stabiliti con DDG n. 8950 del 3 agosto 2007, ha la finalità di censire la consistenza e lo stato di manutenzione dei

26/09/2011 10:05 +390382412291

ARPA LOMBARDIA PV

PAG 05/10



punti luce presenti sul territorio e di disciplinare le nuove installazioni, nonché i tempi e le modalità di adeguamento, manutenzione o sostituzione di quelle esistenti).

Il Piano dovrebbe essere integrato nello strumento urbanistico comunale ai fini della riduzione dell'inquinamento luminoso, con conseguenti vantaggi in termini ecologici (fonti luminose intense influenzano negativamente la fauna e il ciclo della fotosintesi clorofilliana) e di risparmio energetico (tramite la dispersione del flusso luminoso solo dove utile e l'utilizzo di lampade ad alta efficienza).

Analisi della dinamica di popolazione

Si ritiene opportuno effettuare un'analisi del trend demografico degli ultimi anni a livello comunale, al fine di stimare la crescita della popolazione prevista nei prossimi anni e individuare gli sviluppi insediativi realmente necessari a soddisfare il fabbisogno individuato.

Si segnala l'opportunità di utilizzare il "Sistema Informativo Statistico Enti Locali" (all'indirizzo <http://www.sisel.regione.lombardia.it>) come supporto per la formulazione delle previsioni di incremento demografico.

Monitoraggio

Si ricorda che l'art. 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. stabilisce che i Piani individuino la responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio; pertanto, si ritiene necessario che la definizione del piano di monitoraggio dei PGT venga condiviso da tutti gli Enti competenti ed anche, in relazione a precisi indicatori, dai gestori delle reti acquedottistiche, di fognatura e degli impianti di depurazione al fine di individuare reciproche responsabilità ed impegni di risorse per la sua effettiva attuazione.

L'eventuale coinvolgimento di ARPA Lombardia nelle attività di monitoraggio del piano (rif. DGR 8/10971 del 30/12/2009, DGR 8/6053 del 5/12/2007) deve essere concordato preliminarmente con il nostro Dipartimento, in modo da quantificare eventuali interventi ad hoc che saranno resi a titolo oneroso.

Si segnala infine che le fasi operative del processo di VAS e le modalità di partecipazione al processo, riportate e descritte nel Rapporto Ambientale, andrebbero maggiormente contestualizzate alle fasi effettivamente svolte.

Affermare, in questa fase del processo, che "si attiverà anche una fase di informazione/partecipazione del pubblico, attraverso consultazioni che si articoleranno in almeno due sedute" (pag. 8 del RA) non chiarisca se le consultazioni sono state realmente svolte e quali sono state le risultanze di tale partecipazione.

ARPA
Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

ARPA

Dipartimento di Pavia

Si ricorda a tal proposito che tutti i soggetti coinvolti devono essere messi in grado di esprimere pareri su ciascuna fase e di conoscere tutte le opinioni e i pareri espressi e la relativa documentazione. Gli strumenti di informazione sono essenziali per garantire trasparenza e ripercorribilità al processo e i risultati della partecipazione devono essere resi pubblici, integrati nel percorso di VAS e tenuti in considerazione nell'elaborazione del P/P.

DOCUMENTO DI PIANO

In considerazione dell'andamento demografico che si è mostrato sostanzialmente stabile nell'ultimo decennio e dalle stime del trend demografico che, pur mettendo a confronto due diversi sistemi di previsione, ha rilevato un tasso di crescita sostanzialmente stabile o in leggero decremento nei prossimi anni, si ritiene che il dimensionamento del PGT sia eccessivo e non adeguatamente giustificato.

La previsione di circa 1000 abitanti in più (derivanti da nuovi ambiti di trasformazione, da ambiti di trasformazione normati dal piano delle regole e da ambiti di completamento del tessuto consolidato) rispetto ai 1207 abitanti residenti, non risulta coerente nemmeno con quanto rilevato dall'analisi dell'attuazione del vigente PRG, che ha evidenziato come le previsioni edificatorie sono state in buona parte disattese sia per le proposte degli ambiti residenziali sia per quelle degli ambiti produttivi.

Si fa a tal proposito presente che, nell'ottica di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione ambientale, la L.R. 12/2005 ha tra i suoi obiettivi principali la minimizzazione del consumo di suolo e che l'introduzione della Valutazione Ambientale Strategica per i Piani di Governo del Territorio ritiene indispensabile che la pianificazione risponda a criteri non esclusivamente urbanistici favorendo l'obiettivo di perseguire un governo del territorio realmente sostenibile attraverso l'integrazione della componente ambientale, sociale ed economica.

Al fine pertanto di limitare l'espansione delle aree edificabili ai reali fabbisogni, si reputa quindi fondamentale che, una volta esaurite le capacità edificatorie del vigente PRG, siano individuati gli ambiti di trasformazione che dovranno essere prioritariamente realizzati nel prossimo quinquennio per soddisfare il fabbisogno insediativo atteso e che sia monitorato, attraverso opportuni indicatori, il reale andamento demografico, al fine di verificare nel tempo l'effettiva necessità di realizzare i restanti ambiti previsti.

Si raccomanda inoltre di valutare attentamente le reti di servizi indispensabili per soddisfare le esigenze connesse all'attuazione degli interventi previsti, tenendo conto, in particolare, delle problematiche relative al sistema fognario e depurativo rispetto ai nuovi carichi cui saranno sottoposti.

Agenzia Regionale
per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia

ARPA

Dipartimento di Pavia

Dalla lettura della documentazione si evince inoltre che il PRG prevedeva la realizzazione di un Autodromo che pur non essendo di competenza del Documento di piano, andrebbe quantomeno individuato e descritto dal punto di vista delle ricadute ambientali sul nuovo PGT. Allo stesso modo andrebbero valutati e descritti gli impatti ambientali delle infrastrutture stradali proposte dal Piano; la previsione deve essere supportata da adeguate informazioni sui flussi di traffico e sulla loro evoluzione futura, che servirebbero anche per definire il tracciato più adeguato sia in termini funzionali sia in termini di riduzione degli impatti prodotti sull'ambiente.

OSSERVAZIONI SUGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE

ATP1

L'ambito di trasformazione produttivo proposto risulta localizzato in posizione isolata rispetto al centro abitato ed in particolare ad altri comparti produttivi. Inoltre l'ambito individuato lungo l'arteria stradale che verrà realizzata in direzione della Frazione San Gaudenzio potrebbe indurre future localizzazioni di altri insediamenti nello stesso contesto, a ulteriore consumo di suolo agricolo, e con una progressiva conurbazione lineare lungo la nuova strada. Si ricorda a tal proposito, che le conurbazioni lineari lungo le infrastrutture stradali sono scoraggiate anche dal Piano Territoriale Regionale (PTR).

L'ATP1 così come l'ambito produttivo ATP2 gli ambiti residenziali ATR3 e ATR4 risulta anche all'interno di un corridoio primario a bassa - moderata antropizzazione della Rete Ecologica Regionale. La DGR n. 8/10962 del 30 dicembre 2009 prevede che all'interno di tali corridoi ecologici occorre evitare come criterio ordinario nuove trasformazioni e nel caso di trasformazioni ritenute strategiche per esigenze territoriali è necessario che venga mantenuto almeno il 50% della sezione prevista.

E' inoltre opportuno prevedere, già in sede di definizione del PGT, la realizzazione di adeguate misure di mitigazione ambientale, quali fasce a verde di profondità adeguate e sesti d'impianto caratterizzati da una buona densità di alberi ed arbusti. Con la finalità di conseguire una migliore mitigazione, un corretto inserimento paesaggistico ed un concreto contributo alla funzionalità della rete ecologica locale, la selezione degli alberi ed arbusti dovrà concentrarsi su specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito, in relazione alla specifica localizzazione dell'intervento di mitigazione.

26/09/2011 10:05 +390382412291

ARPA LOMBARDIA PV

PAG 08/10



L'ambito produttivo in oggetto risulta in adiacenza ad un comparto residenziale e ciò costituisce un elemento di criticità che non sempre è possibile mitigare e/o compensare (si pensi, ad esempio, alle possibili problematiche di inquinamento acustico, atmosferico, olfattivo, di traffico indotto, anche se sono rispettate tutte le disposizioni legislative e regolamentari di settore). Si suggerisce pertanto di individuare e valutare possibili localizzazioni alternative in aree maggiormente idonee alla collocazione del nuovo ambito. Qualora la destinazione fosse confermata, si ritiene fondamentale prevedere specifiche prescrizioni, indirizzi e orientamenti per l'attuazione dell'ambito, al fine di mitigare i potenziali impatti negativi determinati dalla vicinanza residenziale/produttivo, ad esempio la realizzazione di idonee fasce tampone, quali siepi e filari arboreo-arbustivi.

Si richiama l'attenzione anche sulla necessità di una attenta valutazione e conseguente limitazione in termini quali-quantitativi delle funzioni compatibili nelle zone residenziali.

ATC1

L'ambito commerciale che presumibilmente ospiterà una media struttura di vendita confina con una casa di riposo.

Occorrerà prestare particolare attenzione alle problematiche di rumore e di traffico indotto dal nuovo ambito commerciale, tenendo conto della vicinanza con un recettore sensibile (casa di riposo). Si suggerisce pertanto di individuare e valutare possibili localizzazioni alternative in aree maggiormente idonee alla collocazione del nuovo ambito. Qualora la destinazione fosse confermata, si ritiene fondamentale prevedere già in questa fase specifiche prescrizioni, indirizzi e orientamenti per l'attuazione dell'ambito, al fine di mitigare i potenziali impatti negativi determinati dalla vicinanza di destinazioni d'uso differenti.

ATT1

L'ambito turistico situato in frazione San Gaudenzio si localizza in adiacenza ad un ambito territoriale estrattivo previsto nel Piano Cave provinciale. Si fa presente che, al fine di effettuare scelte ambientalmente sostenibili, in fase di definizione del PGT, occorrerebbe individuare e tenere in considerazione gli impatti dovuti alle attività di cava (principalmente emissioni atmosferiche e rumore) oltre che gli impatti dovuti al traffico indotto.

26/09/2011 10:05 +390382412291

ARPA LOMBARDIA PV

PAG 09/10


 Agenzia Regionale
 per la Protezione dell'Ambiente
 della Lombardia

ARPA Dipartimento di Pavia

ALTRE CONSIDERAZIONI

Azioni sulla mobilità sostenibile

Per quanto riguarda i percorsi ciclabili proposti dall'Amministrazione si ricorda che la Regione Lombardia nel Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, ha fatto proprie le finalità delineate dal Libro Verde della Commissione Europea, confermando tra le varie linee di Azione, la promozione di mezzi alternativi all'automobile quale efficace risposta all'esigenza di "mobilità dolce".

Si fa presente che, nell'ambito del Tavolo locale del Sistema Regionale costituito dal 2009 presso la sede territoriale regionale cui partecipano sia ASL che ARPA, è stato formato il "Gruppo di lavoro per la mappatura delle principali iniziative di mobilità dolce in provincia di Pavia" con l'obiettivo di effettuare:

- La ricognizione delle principali iniziative di mobilità dolce, realizzate ed in programmazione, in provincia di Pavia;
- La predisposizione sia di una cartografia a scala provinciale, del sistema ciclopedonale delle direttrici principali e/o delle direttrici provinciale o di collegamento intercomunale, sia una cartografia di dettaglio, elaborata su base comunale, da fornire ai Comuni per favorire l'individuazione di strategie di sviluppo della rete ciclopedonale di collegamento tra percorsi locali ed itinerari di livello provinciale/regionale.
- Elaborazione di un documento di orientamento per i Comuni.

La mappatura in corso delle reti di rilevanza regionale e provinciale/sovra comunale costituirà un importante contributo alla redazione del piano regionale della mobilità ciclistica (previsto dalla legge regionale n.7/2009), che ha lo scopo di perseguire, attraverso la creazione di una rete ciclabile regionale, obiettivi di intermodalità e di migliore fruizione del territorio e di garantire lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta sia in ambito urbano che extraurbano. A tal proposito si invita l'Amministrazione del Comune di Cervesina a collaborare alla mappatura in corso, sia attraverso la compilazione di una tabella che rilevi gli interventi di mobilità dolce della rete comunale attuali ed in progetto, sia attraverso l'inoltro di una cartografia con evidenziati i percorsi (esistenti e/o in progetto e/o in realizzazione) di piste ciclopedonali di livello comunale (scala di maggior dettaglio) che si integri e sia coerente con il progetto di scala sovra comunale elaborato dalla Regione Lombardia.

Il materiale di riferimento messo a disposizione dal gruppo di lavoro del Tavolo locale del Sistema Regionale, sia in formato grafico (pdf) sia in formato cartaceo, una volta compilato, potrà essere riconsegnato ai soggetti competenti in materia ambientale per l'aggiornamento della cartografia a scala comunale.

Si fa presente che tale supporto conoscitivo può costituire una opportunità per l'Amministrazione Comunale e potrà favorirla nell'adeguare le scelte programmatiche e

26/09/2011 10:05 +390382412291

ARPA LOMBARDIA PV

PAG 10/10



progettuali a livello locale; la coerenza ed il raccordo tra reti locali e direttrici sovra comunali previste dal Piano regionale della mobilità ciclistica sarà infatti positivamente considerata (attribuzione di premialità) anche nell'assegnazione dei contributi, previsti da specifici bandi regionali, finalizzati alla realizzazione di opere per la mobilità ciclistica.

**Il Dirigente Responsabile di U.O.
Dott. Alberto Fonte**

Responsabile del procedimento: Alberto Fonte tel. 0382.412227 e-mail: a.fonte@arpalombardia.it

Funzionario istruttore: L. Melgiovanni tel. 0382.412240 mail: lu.melgiovanni@arpalombardia.it

M. Guerzoni tel. 0382.412250 mail: m.guerzoni@arpalombardia.it



PROVINCIA DI PAVIA
Codice Fiscale - 8000030181
Settore Territorio

P.G. 64773 del 23/09/2011
Class/Fasc: 2011.007.004.1

Pavia, 23/09/2011

Al Comune di Cervesina

All'Autorità Procedente della VAS
All'Autorità Competente della VAS

Sua Sede

Trasmessa solo a mezzo fax.

OGGETTO: Conferenza finale della VAS del nuovo PGT.

In riferimento alla Vs. nota di convocazione della conferenza in oggetto, , si rappresenta l'impossibilità dello scrivente Settore a partecipare all'incontro previsto per il 26/09/2011.

Si coglie innanzitutto l'occasione di precisare che la Regione, ha approvato il Piano Territoriale Regionale (PTR), e che il rapporto ambientale nell'analisi di coerenza dovrà necessariamente confrontarsi con gli obiettivi dello stesso.

E' bene evidenziare, tra l'altro, che la Regione, nel processo di formazione del nuovo PTR aveva già provveduto ad integrare ed aggiornare il precedente Piano Territoriale Paesistico Regionale approvato nel 2001.

L'opportunità di aggiornamento delle scelte di valorizzazione del paesaggio regionale, correlata alla redazione del PTR ha offerto oggi la possibilità di proseguire più incisivamente nell'integrazione tra pianificazione territoriale e urbanistica e pianificazione del paesaggio, ma anche di trovare maggiore correlazione con le altre pianificazioni del territorio e in particolare quelle di difesa del suolo e ambientali. Si conferma e specifica così ulteriormente il sistema di pianificazione paesaggistica, in un'ottica di sussidiarietà e responsabilità dei diversi livelli di governo del territorio e si rafforza il ruolo del Piano paesaggistico regionale, quale riferimento e disciplina del governo del territorio della Regione Lombardia.

Le nuove misure di indirizzo e di prescrittività paesaggistica si sviluppano in stretta e reciproca relazione con le priorità e gli obiettivi messi a sistema dal Piano Territoriale Regionale, con specifica attenzione ai temi della riqualificazione paesaggistica e del contenimento dei fenomeni di degrado.

La Giunta regionale, con la d.g.r. 6447 del 16 gennaio 2008, infatti ha già proceduto all'aggiornamento del piano territoriale paesistico su due livelli e in due tempi:

- ha approvato le integrazioni e gli aggiornamenti del quadro di riferimento paesistico e degli indirizzi di tutela del PTPR del 2001, come primo ed immediato aggiornamento dello stesso di competenza della Giunta stessa. Queste integrazioni sono immediatamente operanti;
- ha inviato al Consiglio Regionale la proposta complessiva di Piano Paesaggistico che è stato approvato quale sezione specifica del PTR che comprende, oltre agli aggiornamenti di cui al punto precedente, la revisione della disciplina paesaggistica regionale e correlati documenti e cartografie.

Inoltre la Regione, con la d.g.r. n. 8059 del 19 settembre 2008 e pubblicati sul BURL Serie ordinaria n. 40 del 29 settembre 2008, ha approvato i criteri per l'individuazione delle aree agricole di interesse strategico anche all'interno dei PCiT, che sviluppano e integrano quanto contenuto al cap.5.2 della d.g.r. n.8/1681 "Modalità per la pianificazione comunale".

E' del tutto evidente che tutti i criteri sopra citati dovranno essere tenuti in debita considerazione per la redazione del Piano di Governo del Territorio.

Per una corretta definizione dei corridoi ecologici, si rende noto che con d.g.r. n. 8/8515 del 26 novembre 2008, la Giunta ha approvato il progetto Rete Ecologica Regionale come già previsto nelle precedenti deliberazioni n. 6447/2008 (documento di piano del PTR contenente la tavola di Rete Ecologica) e n. 6415/2007 (prima parte dei Criteri per l'interconnessione della Rete con gli strumenti di programmazione degli enti locali). La Rete Ecologica Regionale (RER), riconosciuta come infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale, costituisce strumento per la pianificazione regionale e locale. Ulteriori disposizioni cogenti sono fissate dalla legge regionale 12/2011.

Con riferimento alla componente geologica dei Piani di Governo del Territorio, si evidenzia che il Documento di Piano del PCiT deve contenere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera a) della l.r. 12/2005, lo studio geologico del territorio comunale; il Piano delle Regole deve contenere, ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera b), come definito dalle d.g.r. 8/1566/2005 e 8/7374/2008, le cartografie di sintesi, dei vincoli, della fattibilità geologica e del quadro del dissesto (se presente), nonché le relative prescrizioni.

Lo studio geologico deve essere completo di tutti gli elaborati richiesti dai criteri della d.g.r. 8/7374 (comprensivo di eventuali studi idraulici e di approfondimento sulla stato del dissesto P.A.I. nonché dell'allegato 15 della d.g.r. 8/1566/2005) e non può essere costituito dai soli aggiornamenti effettuati ai sensi della d.g.r. stessa, in quanto con l'approvazione definitiva del PCiT, l'azione urbanistica progressiva dei Comuni (ivi compresa la coerenza degli studi geologici precedentemente approvati) risulta di fatto azzerata.

La Provincia effettuerà la verifica di compatibilità del PCiT con il proprio P.T.C.P., ai sensi dell'art. 13, comma 5, anche relativamente alla componente geologica, ricordando che non può esser dato corso all'approvazione del PCiT in assenza dello studio geologico, in quanto il PCiT medesimo non sarebbe conforme alla l.r.12/2005.

Si ricorda, altresì, che i comuni inseriti nell'elenco di cui alla tabella 1 dell'allegato 13 della d.g.r. 8/7374/2008, necessitano di un parere preventivo regionale sullo studio geologico; l'obbligo del parere regionale è previsto anche per i Comuni (compresi nel citato elenco) il cui studio

geologico comprenda la compilazione della dichiarazione di non necessità di redazione della carta del dissesto con legenda uniformata P.A.I.

Sono tenuti ad analogo parere preventivo gli studi geologici dei Comuni di cui alla tabella 2 dell'allegato 13 della d.g.r. 8/7374/2008, che modificano la carta del dissesto con legenda uniformata P.A.I., precedentemente validata.

È opportuno, inoltre, evidenziare che, per le analoghe considerazioni operate per gli aspetti geologici, il Comune deve affrontare anche quelli inerenti del Commercio, adeguando il nuovo strumento urbanistico alla disciplina di riferimento. In assenza di tale adeguamento saranno assenti esclusivamente esercizi di vicinato

Relativamente alla documentazione pubblicata si evidenzia che potrebbe emergere qualche criticità rispetto alle nuove previsioni insediative. In tal senso le stesse dovranno trovare una compiuta risoluzione con le disposizioni dell'art.28 delle NTA del PTCP vigente, con particolare riferimento al consumo di suolo.

Si rappresenta, tra l'altro, che le presenti osservazioni sono riferite esclusivamente al processo della Valutazione Ambientale Strategica e non afferiscono alla verifica di compatibilità del PGT al vigente PTCP.

Si rimane comunque a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.



Dirigente del Settore Territorio
Arch. Vincenzo Fontana